

Il governatore è stato ascoltato dalla commissione parlamentare sul caso scoppiato a Cassano

Ferriti, sulla bonifica si gioca la delicata partita della legalità

Restano molti dubbi sul sito di Lattughelle ancora sotto sequestro

**Luigi Cristaldi
CASSANO**

Il presidente della Regione Mario Oliverio, è intervenuto in audizione presso la commissione parlamentare rifiuti sulla bonifica del sito di importanza nazionale (Sin) Crotone-Cassano-Cerchiara. L'interramento delle ferriti di zinco è storia che inizia nel vecchio millennio. Nel 1999, nel corso di alcuni controlli, furo-

no ritrovati rifiuti tossici di ferriti di zinco e residui di produzione provenienti dalla Pertusola Sud di Crotone in contrada Chidichimo e Tre Ponti a Cassano e in contrada Capra a Cerchiara di Calabria. La lunga e complessa opera di bonifica dei suoli di Cassano e Cerchiara si è conclusa ufficialmente il 28 ottobre scorso quando è stata rilasciata la "Certificazione di avvenuta bonifica" e mentre l'11 dicembre 2016 ne è stata data comunicazione. A Cassano la ferita è ancora aperta perché mancano all'appello diverse ton-

nellate di ferriti che sarebbero interrate in altri siti come quello di Lattughelle posto sotto sequestro e sul quale, anche a causa del segreto istruttorio, non si conosce altro. La questione, quindi, è in parte ancora aperta. Durante la sua audizione il presidente Oliverio ha ricordato come ora sia necessario concludere la bonifica dell'area di Crotone-Cassano-Cerchiara e provvedere al rilancio di un territorio a vocazione turistica come quello calabrese. «La scelta forte di "discariche zero" – ha sottolineato – va nella direzione non



Ferriti di zinco. Restano dubbi sul sito di contrada Lattughelle

solo di non autorizzare nuove discariche, ma anche di ridurre drasticamente quello che viene definito il turismo dei rifiuti. Voglio essere estremamente chiaro: sulla bonifica di Crotone-Cassano-Cerchiara si gioca una partita importante anche sul piano della trasparenza e della legalità. Ritengo, pertanto, importante che per la gestione della bonifica del sito Sin di Crotone-Cassano-Cerchiara si debba avviare al più presto la sottoscrizione di un protocollo di legalità che veda anche la presenza del ministero dell'Interno. La lotta al

malaffare e alle infiltrazioni criminali deve partire dalla prevenzione che si realizza anche attraverso la definizione di percorsi chiari, trasparenti improntati al rispetto della legalità». L'idea sugli interventi post-bonifica è che le aree dovranno diventare un

**Sulle discariche
Oliverio sceglie
la linea dura
per evitare
il turismo dei rifiuti**

simbolo del legame tra la storia delle fabbriche e il territorio, tra la gente e la sua identità, tra la cultura e la natura. Anche se una prima parte dei lavori di risanamento pare proprio essere conclusa, resta da capire la situazione negli altri interessati dall'inquinamento, anche perché pare che la Syndial si occuperà gratuitamente dell'eventuale bonifica se si dimostrasse che le ferriti provengono sempre da la "Pertusola Sud" e, soprattutto, resta da capire cosa avverrà ora sui terreni bonificati a Cassano e Cerchiara. ◀